

**BRESCIA** IL CASO

## Il pusher e le porte girevoli

— BRESCIA —

**HABIB** Belaidi, classe 1983, del Marocco. Segni particolari: habitué delle manette, scattate nei suoi confronti già tre volte. L'ultima è coincisa con una evasione messa a segno ancora prima di finire in cella. Una evasione dai domiciliari dove, contestualmente all'arresto, era stato confinato in attesa della convalida. Il curriculum dell'immigrato, che a dispetto di tutto è ancora

in Italia, è nutrito. Nel 2004 è denunciato dalla Polfer per lesioni e rapina. Nel 2008 è tratto in arresto dalla Mobile con addosso un po' di droga. Nell'aprile 2011 sempre la Mobile lo arresta con 60 grammi di hascisc. Entra e esce dal carcere alla velocità della luce e nelle ultime settimane si fa pizzicare, stavolta in zona stazione ferroviaria, con venti stecche di "fumo", un etto di stupefacente. La perquisizione domiciliare

nel suo appartamento a san Zeno porta alla luce altre 5 stecche di droga e 110 euro ritenuti provento di spaccio. Scatta l'arresto in flagranza, ma la misura in attesa della convalida viene ammorbidita in domiciliari. Un'ottima occasione per darsi alla macchia, facendo perdere le tracce e vanificando il lavoro della polizia.

B.Ras.



**Arrestato viene caricato in auto**



Peso: 14%